

## Il Piemonte e il sistema fieristico *Piedmont region and the exhibition system*

Intervento per Prisma di Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte  
An article for Prisma magazine by Enzo Ghigo, Piedmont Governor

**I**l 2003 è un anno importante per il sistema fieristico italiano: per la prima volta, le Regioni hanno potuto valorizzare le competenze attribuite loro dalla legge, ponendo mano a un riordino che sta già migliorando tutto il settore.

È infatti ormai chiaro che la competitività degli enti fieristici e la loro capacità di organizzare manifestazioni di livello, si misura in campo internazionale: per mantenere i primati italiani in 30 anni di grandi eventi vanno messe in campo tutte le forze attive del territorio.

Per attirare espositori e visitatori occorre non solo conoscere le novità del settore merceologico cui il Salone si riferisce, ma anche incontrare cultura, attrazioni turistiche, eccellenze enogastronomiche che fanno da contorno unico all'evento. Ecco perché il Salone del Gusto di Torino, in pochi anni, con le sinergie degli enti pubblici e privati e dell'associazionismo, è diventato l'appuntamento internazionale che tutti conoscono.

Per la Regione Piemonte quindi il comparto fieristico ha assunto un interesse maggiore che in passato, e si possono cogliere le occasioni che esso offre (si pensi alla Fiera del Libro) per rilanciare un'immagine nuova e dinamica del proprio tessuto culturale e produttivo.

Non si tratta di gareggiare con Fiera di Milano, che va affermandosi come leader in Europa, con indubbi benefici anche per le aree limitrofe, ma di valorizzare le specificità e le ricchezze ciascuno del proprio territorio.

In questo contesto ben vengano le Fiere specializzate, o di nicchia, che sanno presentare in modo originale e attraente prodotti unici al mondo. E ben venga anche lo sforzo dei piccoli enti fieristici di consorzarsi, di met-

tersi in rete per guadagnare spazi e sempre maggiore visibilità.

Presto il Piemonte avrà nuove strutture espositive polifunzionali, da impiegare anche col contributo di questi organizzatori, magari piccoli ma profondi conoscitori delle ricchezze locali: grazie anche a loro potrà realizzarsi l'internazionalizzazione del sistema fieristico, traguardo da raggiungere.

Entro breve tempo le Regioni d'Italia stipuleranno un accordo col Ministero delle Attività Produttive e con le Associazioni fieristiche per finanziare specifici progetti, atti da un lato ad allargare la partecipazione internazionale alle fiere italiane e dall'altro a organizzare manifestazioni in altri Paesi utilizzando i marchi più prestigiosi: è anche questo un modo di commercializzare il "prodotto" fiera all'estero e di esportare il territorio.

Tra le eredità delle Olimpiadi invernali di Torino 2006, l'ampliamento della capacità ricettiva della nostra regione: più posti-letto che in futuro potranno essere usati per l'organizzazione di eventi capaci di muovere migliaia di persone, come le grandi esposizioni.

Di notevole importanza per il comparto è la questione infrastrutture, in particolare il collegamento ferroviario ad alta velocità Torino-Milano, i cui lavori procedono con grande rapidità e che, ultimato, consentirà al Piemonte di ridurre la distanza che lo separa attualmente dalle principali regioni europee. Con infrastrutture viarie e ferroviarie adeguate, con collegamenti aerei efficienti e frequenti, Torino e il Piemonte potranno tornare a ospitare manifestazioni come il Salone internazionale dell'Auto, vetrina non solo per il settore automobilistico, ma per tutto il nostro territorio, che deve abituarsi a ragionare sempre più in termini di sistema.

**F**ollowing the principles of subsidiary and proximity that entitle Regional Governments with new and larger competences, in 2003 the national fair and exhibition system has been undergoing a deep re-organisation giving new impulse to this field.

Today, it is worth to measure in the international arena the competitiveness of the exhibition industry and the ability to organise events at a very high level. It is thus important to implement a positive synergy among all the different local actors if we want to maintain the Italian leading role of almost 30 years of important international events.

In fact tradeshow organizers and visitors are not only attracted by the specific exhibition, but also by the surrounding tourist attractions, by the cultural events and the eno-gastronomic offer. A clear example of this synergy, among private bodies and local authorities is Slowfood, the International Hall of Taste, that in only few years gained an important place in the international exhibition panorama. Nowadays Piedmont is playing a major role in this field promoting a new and dynamic image of its cultural and productive networks (for example, the Book Fair).

Fiera Milano, that has a primary role in Europe with positive effects of this leadership in the surrounding areas, should not be seen in contrast with us, but it is important to underline and to enhance the assets and force points of each territory.

For this reason, the specialized fairs that present typical regional products are very well welcome together with the networks of tradeshow organizers, fairground owners, as well as small associations of the exhibition industry.



Enzo Ghigo

Soon our region will have new multifunctional exhibition areas that should be fully exploited involving also these small tradeshow organizers that know very well the regional and local assets. All these actors must be involved in the implementation of our main goal: the internationalization of our exhibition system.

The Italian Regional Government, together with Trade Exhibition Associations, will soon sign an agreement with the Italian Ministry for Productive Activities to finance specific projects aimed at enlarging the international participation to our national exhibitions and exporting abroad our fair and exhibition organization system, also relying on the most prestigious trade brands.

Turin 2006 Winter Olympic Games will surely improve the hosting capacity of our region and this will also mean positive outputs in the future organization of large exhibition events that will welcome the participation of thousands of people, as in large international exhibition events always occurs.

Moreover large scale infrastructures, as for example the high speed railway connection Torino-Milano, will improve connections among our Region and main European destinations and adequate road and railway networks, frequent flights operated by the most important airlines will allow Turin and Piedmont to host again the International Car Exhibition, an important event not only for the car sector, but for our region that is moving toward the concept of building up a Piedmontese system.

Enzo Ghigo